

INTERAZIONI BIOTICHE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ABITATIVE FORMATE DALL'ANFIPODE *JASSA INGENS* (PFEFFER, 1888) NEL MARE DI ROSS (ANTARTIDE).

A. SCINTO¹, M. PREVIATI¹, S. SCHIAPARELLI², G. ALBERTELLI¹

1) Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Dip. Te. Ris., Università Di Genova, Corso Europa, 26 – 16132 Genova, Italia.

2) Museo Nazionale dell'Antartide "Felice Ippolito", Sezione di Genova



MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE
Felice Ippolito

Gli anfipodi rappresentano, tra gli organismi bentonici antartici, uno dei gruppi più ricchi in specie annoverandone, in tutto l'Oceano Meridionale, più di 820. Nell'ambito della campagna oceanografica "Ross Sea Voyage 2004" (Mare di Ross, 2004), alcune strutture abitative costruite dall'anfipode *Jassa ingens* (Pfeffer, 1888) (Fig. 1) sono state rinvenute sui rami di idroidi (*Symplectosciphus* sp.), che colonizzano gli sclerassi denudati delle gorgonie del genere *Primnoella* (Fig. 2). Tali strutture rappresentano veri e propri microcosmi, ospitando molteplici microinvertebrati, tra cui anfipodi sospensivori di piccola taglia (2-3 mm), appartenenti alla famiglia Corophiidae (Fig. 3), che occasionalmente vengono predati dagli individui adulti di *J. ingens* (20-26 mm) (Fig. 4).



Fig. 1

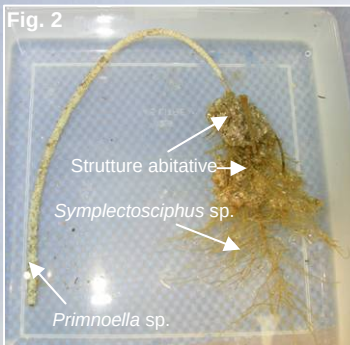


Fig. 2



Fig. 3

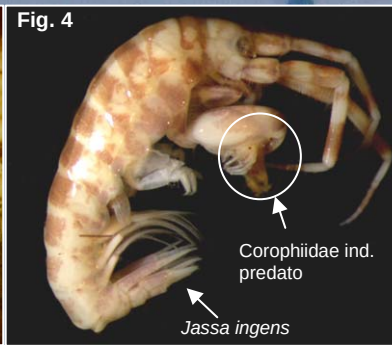


Fig. 4

Il genere *Jassa* infatti, prevalentemente sospensivoro, può passare alla carnivoria ed al cannibalismo in condizioni di scarsità di cibo (Dixon & Moore, 1997).

In questa sede vengono illustrati a titolo di esempio alcuni dei numerosi organismi che si possono rinvenire nelle complesse strutture abitative di *J. ingens*. Il framework dei tubi determina infatti una struttura tridimensionale robusta e pesante che, data l'enorme quantità di materiale agglutinato, provoca il ripiegamento della gorgonia stessa; all'interno di questa struttura molte specie di invertebrati compiono le prime, delicate fasi del ciclo vitale (Fig. 5) o si riproducono (Fig. 6).



Fig. 5

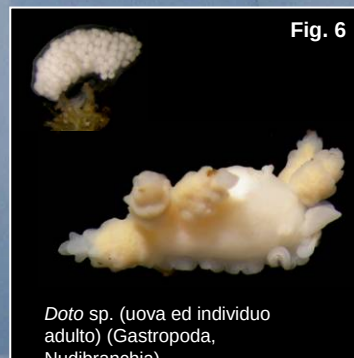


Fig. 6



Fig. 7

Oltre ad anfipodi gammaridi, all'interno delle strutture sono stati trovati, degli anfipodi appartenenti al sottordine caprellidea (Fig. 7).

Nel framework dei tubi sono stati rinvenuti individui di *J. ingens* giovani, femmine e maschi riconoscibili grazie alla presenza sul secondo gnato-pode, dei maschi, del "thumb", o pollice, tipico del genere *Jassa* (Conlan, 1990) (Fig. 8).



Fig. 8

Lo studio di microcosmi come quelli qui descritti permette di raccogliere dati su specie inedite e difficilmente campionabili e di valutarne le strategie adattative messe in pratica per la sopravvivenza in un ambiente particolare come quello Antartico.

Bibliografia

Conlan K.E., 1990. Revision of the crustacean amphipod genus *Jassa* Leach (Corophioidea: Ischyroceridae). *Can. J. Zool.* 68: 2031-2075

Dixon I.M. & Moore P.G., 1997. A comparative study on the tubes and feeding behaviour of eight species of corophioid Amphipoda and their bearing on phylogenetic relationships within the Corophioidea. *Phil. Trans. R. Soc. Lond.* 352: 93-112

Un ringraziamento alla Dott.ssa Di Camillo Cristina Gioia per la classificazione dell'idroide.